

**IL PROGETTO** - L'iniziativa è curata dal professor Paolo Rizzi della Cattolica e curata dalla docente Marina Avanzini

# Per chi suona la campanella dei "maiores"

In cattedra al liceo eccellenti "ex" del Respighi: Marazzi, Morelli e Germagnoli

Il liceo "Respighi" rimane nel cuore. Così tanto da far nascere negli ex studenti la voglia di condividere il proprio percorso accademico e professionale con i compagni più giovani. E' così che è nato tempo fa il "Progetto Maior", iniziativa che due volte all'anno riesce a riportare in classe ex-respighiani, offrendo agli alunni la possibilità di un confronto diretto con il mondo del lavoro, l'università, e le prospettive del dopo liceo. L'iniziativa tenuta ieri, è coordinata dal professor Paolo Rizzi, docente dell'Università Cattolica cittadina, curata da Marina Avanzini insegnante del liceo, ed è in collaborazione con l'associazione Amici del liceo. Ad aprire la giornata è stato un momento di orientamento proposto alle classi quarte e quinte, in cui si sono succeduti gli interventi del dottor Giacomo Marazzi presidente della Fondazione Piacenza e Vigevano, del professor Lorenzo Morelli presidente della Facoltà di Agraria della Cattolica, e dell'ingegnere Fabio Germagnoli direttore operativo di Eucentre.

Marazzi ha ricordato le sue ambizioni di giovane laureato, e la ferrea determinazione nella ricerca di una piena realizzazione. Non si è fermato di fronte ai viaggi, né di fronte alla possibilità di cambiare spesso lavoro, ed oggi è un imprenditore attento alla realtà e in continuo aggiornamento. Dei banchi del liceo ha un «bellissimo ricordo. Le materie scientifiche apprese sono state un punto di partenza».

Morelli, riesce a conciliare il radicamento a Piacenza con un

pendolarismo continuo in tutto il mondo. Dalla Cina, all'America per poi tornare in Europa, esperienze che Morelli ha deciso di spendere a casa, puntando tutto sulla ricerca. Dei cinque anni trascorsi al Respighi, dal 1968 al '73, conserva immagini vivide e positive. «I docenti del liceo mi hanno spiegato formule e nozioni, ma sono stati soprattutto esempi di vita».

Con Germagnoli i presenti sono entrati nell'ingegneria del futuro, e in particolare nella progettazione sismica, sperimentata anche nelle ultime palazzine costruite nei territori aquilani.

Tutti e tre gli ospiti hanno sot-

tolineato l'importanza dell'imprenditorialità, della flessibilità, della lingua inglese, e dello studio delle materie scientifiche. Il consiglio ripetuto più volte: «Credere in quello che questa scuola dà». Al termine dell'incontro è andato in scena il festeggiamento dei "respighiani doc" dello scorso anno. Questa volta i copricapi blu sono andati a Stefania Bassi consulente aziendale, e Gianmarco Valentini commercialista. Poi la campanella è suonata, e quasi quaranta ex-studenti si sono riversati nelle classi per un dialogo con chi ora, è seduto tra i loro vecchi banchi.

Chiara Cecutta



I tre ospiti ex allievi del liceo scientifico Respighi al termine dell'incontro (foto Cravedi)

## SCUOLA DI POLIZIA Bio-farmaci, nuova frontiera per curare malati selezionati

Dottori ospedalieri e medici di famiglia insieme, per conoscere e approfondire l'uso e gli effetti dei farmaci biologici. Questo l'intento del convegno "I farmaci biologici nella pratica clinica" svoltosi ieri nella Scuola Allievi Agenti di Polizia e organizzato da Claudia Concesi responsabile dell'Unità operativa semplice di Reumatologia e Immunologia dell'ospedale, e Daniele Val-lisa responsabile dell'Unità Operativa di Ematologia sempre dell'ospedale cittadino, in collaborazione con l'Ausl di Piacenza. L'iniziativa patrocinata da Provincia, Comune e Ordine dei Medici, ha sondato il tema grazie a numerosi interventi nel corso della giornata. Tutti concordi a considerare i farmaci biologici innovativi, «funzionano bene in ambito oncoematologico e reumatologico. Il grosso interesse verso tali farmaci, ha fatto sì che molte altre branche della medicina come gastroenterologia e dermatologia, ne abbiano introdotto l'uso», ha spiegato Val-lisa. I farmaci biologici si usano quando il paziente non risponde alle terapie tradizionali. Sebbene molto efficaci, «vanno usati con criterio e su pazienti selezionati». Ad aprire la giornata sono stati il direttore dell'Ausl Andrea Bianchi e il direttore della Scuola di Polizia Mattia La Rana.



L'incontro di ieri (foto Cravedi)

Chiara Cecutta

### Reportage sull'avvenimento alle 12 e 45 di oggi. Domani la replica alle 20 e 05



### Telelibertà, speciale su Nordmeccanica sbarcata a Shanghai

Telelibertà oggi alle 12 e 45 porta nelle case dei telespettatori l'ennesima impresa compiuta da Nordmeccanica: l'inaugurazione di un nuovo stabilimento a Shanghai. Ed è così che Piacenza è entrata in Cina da protagonista grazie all'azienda guidata dall'ingegner Antonio Cerciello e dai figli Vincenzo e Alfredo. Infatti, il 29 gennaio scorso è stato inaugurata una sede dando il via ufficiale all'attività da leader del settore nelle macchine per l'imballaggio. Su Telelibertà oggi alle 12 e 45 andrà in onda un reportage che documenterà i momenti più significativi dell'avvenimento. Replica domani, lunedì alle 20 e 05.

## Affari commerciali

 <b>MONTALE</b> Capannone di mq. 600 + palazzina uffici di mq. 200 ca carroponete <b>VENDESI</b>	 <b>VIA E. PARMENSE (MC244)</b> Capannone di mq. 700 con ufficio e servizi e 800 mq di area. <b>VENDESI</b>	 <b>BORGOTREBBIA</b> Magazzino di circa 80 mq., altezza 4,50 <b>€ 62.000</b>	 <b>GARIGA</b> Capannone di mq. 400 ca comprensivo di uffici e servizi <b>AFFITTASI € 13.0000</b>	 <b>MONTALE</b> Capannoni di prossima realizzazione di mq. 300/600 ca A partire da <b>€ 240.000</b>
 <b>CALENDASCO</b> Capannone di mq. 500 su lotto di mq. 2.000 ca. Possibilità edificare 600 mq. <b>VERO AFFARE</b>	 <b>CAORSANA</b> Lotto artigianale di 5.000 mq., possibilità di edificare 3.000 mq. di capannone Ottima posizione <b>VENDESI</b>	 <b>ORSINA</b> Capannone di mq. 600 ca con ufficio, 2 portoni <b>AFFITTASI € 17.000</b>	 <b>VIA CAVOUR</b> Ufficio a piano terra con ingresso indipendente di mq 65 + sop-palco, soffitti a cassettoni, posto auto di proprietà. Ottime finiture. <b>VENDESI</b>	 <b>CAORSANA</b> Capannone di mq. 1300 su lotto di mq. 5.000 con palazzina uffici di mq. 600 Finiture extra lusso <b>VENDESI</b>
 <b>CALENDASCO</b> Capannone artigianale di recente costruz. di mq 1.600 comprensivi di uffici e servizi <b>AFFARE VENDESI</b>	 <b>VEGGIOLETTA</b> Capannone di mq. 400 con ufficio e area <b>AFFITTASI € 16.000</b>	 <b>CAORSANA</b> Capannone di mq. 600 ca con ufficio, 2 portoni <b>AFFITTASI € 17.000</b>	 <b>VIA XX SETTEMBRE</b> Ufficio padronale di 130 mq. con possibilità posto auto. <b>VENDESI</b>	 <b>CAORSANA</b> Capannone di mq. 1300 su lotto di mq. 5.000 con palazzina uffici di mq. 600 Finiture extra lusso <b>VENDESI</b>
 <b>LE MOSE (MC217)</b> Capannone di mq. 300 con annessa palazzina con uffici e appartamento di 200 mq. <b>VENDESI</b>	 <b>MONTALE</b> Magazzino/laboratorio di mq. 800 ca con cortile e comprensivo di 130 mq. di uffici <b>AFFARE VENDESI</b>	 <b>MONTALE</b> Capannone di mq. 500 di recente costruzione con ufficio e servizi. <b>AFFITTASI</b>	 <b>VIA P. CELLA</b> Negozio con 2 vetrine di mq. 135 ca. Ottima posizione. <b>AFFITTASI</b>	 <b>PONTE TREBBIA (MC233)</b> Capannone artigianale di mq. 1200 più 200 mq. palazzina uffici. Buone finiture. <b>VENDESI</b>
 <b>PONTE TREBBIA (MC223)</b> Capannone di mq. 2500 su lotto di 5000 mq con uffici, servizi e spogliatoi. <b>VENDESI</b>	 <b>SAN LAZZARO</b> Capannone di mq. 3.100 indipendente con uffici e servizi <b>AFFITTASI</b>	 <b>ZONA PIACENZA SUD</b> Ufficio di 130 mq. di 3 vani + doppi servizi. Ottime finiture <b>AFFITTASI</b>	 <b>FARNESIANA</b> Negozio/ufficio di mq. 150 + magazzino di mq. 65 parcheggio privato. <b>€ 240.000</b>	 <b>VIA EMILIA PAVESE</b> Locali commerciali fronte strada di mq. 500 con ampio parcheggio. Finiture a scelta. <b>AFFITTASI</b>
 <b>ORSINA</b> Capannone di mq. 1200 con palazzina su lotto di mq. 5700. <b>Prezzo interessante</b>	 <b>LAT. VIA COLOMBO</b> ufficio di recente costruzione di mq. 115 locato ad Assicurazione. Investimento garantito. <b>VENDESI</b>	 <b>VIA SAN FRANCESCO</b> Ufficio al 1° piano di mq. 90 ca, ristrutturato nuovo di 3 vani + servizi <b>VENDESI</b>	 <b>SAN LAZZARO (MC242)</b> Capannone di mq. 2.650 con 2 carroponi e 500 mq di uffici <b>VENDESI</b>	

# Il Mediatore

SEZIONE COMMERCIALE

www.mediatore.com | Via S. Vincenzo, 12 - PIACENZA - Tel. 0523.334642



**LA PROROGA** - C'è tempo fino al 30 aprile per l'operazione di rientro dei capitali dalla quale sono attesi altri 20 miliardi di euro

# Scudo fiscale, da domani sale l'aliquota

Scade oggi la prima tranche dell'imposta straordinaria al 6% che passerà poi al 7%

ROMA - Ultime ore per aderire allo scudo fiscale con l'aliquota del 6%. Scade infatti oggi la prima tranche dell'operazione, che proseguirà da lunedì con un aumento dell'imposta straordinaria al 7%, fino al 30 aprile. Ci saranno dunque ancora due mesi di tempo per mettersi in regola con il fisco e far riemergere i capitali: un "prolungamento" dal quale banche e soggetti finanziari si aspettano il rimpatrio di altri 20 miliardi di euro, dopo i 95 già riemersi fino al 15 dicembre.

La riapertura tecnica dei termini, decisa a dicembre dal Consiglio dei ministri, è stata varata con il decreto Milleproroghe approvato giovedì scorso in via definitiva dal Senato. Il decreto prevede per l'appunto un prolungamento dell'operazione fino al 30 aprile, con un'imposta sostitutiva del 6% sulle somme riemerse per le operazioni concluse entro il 28 febbraio e del 7% per quelle

dal primo marzo al 30 aprile.

D'ora in poi, inoltre, raddoppiano i termini per l'accertamento, che passa da quattro a otto anni.

Le procedure per aderire erano state comunque chiarite nei giorni scorsi dall'Agenzia delle Entrate, che ha tra l'altro specificato come il 28 febbraio resti l'ultimo giorno utile per fare il versamento "strappando" l'aliquota più bassa (6%), anche se cade in un giorno festivo. Inoltre, la riapertura dei termini non prevede sconti e chiude quindi le porte alle operazioni di rientro delle attività finanziarie e patrimoniali esportate o detenute all'estero concluse tra il 16 e il 29 dicembre, che non sono quindi valide.

La riapertura dello scudo era stata auspicata soprattutto dagli operatori del settore, che in prossimità della scadenza dello scorso dicembre avevano lavorato

anche nei sabati, le domeniche e i giorni festivi. Un tour de force che però ha rischiato di lasciare fuori una fetta di contribuenti interessati. Quanto al beneficio per l'Erario, le previsioni di banche e soggetti finanziari sono per una cifra tra 17 e 20 miliardi di euro, che sommati ai 95 già raccolti e ufficializzati dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti, portano il totale a oltre 110 miliardi. Una cifra che però, secondo il ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta, potrebbe anche essere sottostimata, visto che si potrebbe arrivare anche a «130 miliardi».

A dare certezze sarà via XX Settembre che, secondo quanto prevede il decreto Milleproroghe, sarà chiamata a fornire entro il 15 giugno una relazione sul numero delle operazioni di rimpatrio e regolarizzazione perfezionate al 15 dicembre, al 28 febbraio e al 30 aprile.

## LA CINA TRA CRESCITA E RISPETTO DEI DIRITTI

### Gotti Tedeschi: solo dal Papa richiami alla dignità dell'uomo

SIENA - «Non so cosa sia la cultura cinese e soprattutto quale posto abbia la dignità dell'uomo». Lo ha detto il presidente dello Ior (Istituto per le opere di religione, la banca vaticana) Ettore Gotti Tedeschi, parlando della crescita economica della Cina durante la consegna del premio Santa Caterina d'oro organizzato dall'associazione Cateriniani nel mondo.

«Il potere economico si sta trasferendo in altre nazioni, tra una decina di anni la questione sarà coinvolgere culture completamente diverse in una cultura dalle radici cristiane», ha detto Gotti Tedeschi. «Il problema del Santo Padre dunque non è solo la "ricristianizzazione" dell'Europa ma anche la necessità di confrontarsi con una nuova entità, come la Cina, che tra 10-15 anni produrrà il 60% del Pil del mondo, e avrà il potere non solo di produrre risorse, ma anche cultura. Non so quale posto abbia la dignità dell'uomo nella loro cultura. La via della salvezza è riconoscere che gli uomini di tutte le razze devono godere dello stesso tipo di dignità. L'unica grande autorità morale al mondo che continua a richiamare l'esigenza della dignità umana è il Papa».

# I ragazzi dell'Isii Marconi a scuola alla Nordmeccanica

I periti elettronici per un giorno in fabbrica per conoscere i processi produttivi e il mondo del lavoro

PIACENZA - Per un giorno a scuola in fabbrica. Nordmeccanica ha aperto le porte alla 5ª classe dei periti elettronici dell'Istituto Tecnico Industriale G. Marconi di Piacenza. La classe è stata accolta dal Presidente di Nordmeccanica, l'ing. Antonio Cerciello e dal figlio Alfredo, direttore amministrativo. I Cerciello da sempre manifestano il loro apprezzamento per le iniziative che «consentono ai giovani di conoscere le realtà delle aziende locali, delle quali potrebbero entrare a fare parte in un loro prossimo futuro».

La visita allo stabilimento - organizzata dai Maestri del Lavoro dal console emerito Aldo Tagliaferri e dal console Roberto Girasoli - è stata guidata dal responsabile dell'assistenza tecnica, Ing. Marco Pin che, dopo una breve presentazione dell'azienda e della tipologia di prodotti realizzati nello stabilimento, ha posto l'attenzione sulle caratteristiche tecniche delle macchine accoppiatrici dedicando approfondimenti agli argomenti più interessanti per gli studenti, periti elettronici, e quindi: Sistemi di controllo (PLC), Sistemi di supervisione (HMI), Motori movimento assi e relativi controlli.

Essendo prerogativa di Nordmeccanica ridurre i consumi d'energia necessaria allo svolgi-

mento dei vari processi produttivi, sono stati illustrati alcuni dei processi di produzione, che hanno basse richieste di energia d'utilizzo.

La visita si è conclusa nelle aree produttive: stabilimenti di Piacenza e di Gariga ed è stata guidata dai tecnici di Nordmeccanica, i quali hanno illustrato le fasi di collaudo meccanico, elettrico e il funzionamento dell'impianto (test con materiale plastico inserito in macchina, senza l'utilizzo di adesivi).

«I ragazzi - ci ha detto Alfredo Cerciello - hanno dimostrato molto interesse rivolgendovi diverse domande inerenti alla parte tecnica, ma anche chiedendo suggerimenti, per poter fare "la scelta corretta" dopo l'esame di maturità (indirizzo universitario o ingresso nel mondo del lavoro)».

«A noi - ha detto a sua volta il presidente Antonio Cerciello - hanno lasciato una sana e positiva sensazione di entusiasmo e di soddisfazione. Nordmeccanica, a sua volta, ha voluto lanciare un messaggio di speranza e di coraggio, considerata la crisi economica ed emotiva che sta caratterizzando il nostro tempo. Un messaggio rivolto ai più giovani che rappresentano il futuro di noi tutti».

Red. Eco.



Gli studenti periti elettronici dell'Isii Marconi in visita alla Nordmeccanica accompagnati dai Maestri del Lavoro

## IL CASO

### Scudo fiscale, un successo straordinario

di PINO RIPA

Il quarto governo Berlusconi ha introdotto uno scudo fiscale per favorire il rimpatrio o la regolarizzazione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero sino al 31-12-2008, a fronte del pagamento di una somma del 5%, a titolo di imposte, interessi e sanzioni.

È previsto, inoltre, il pagamento delle imposte sui redditi relativi a tale attività: nella fattispecie quelli prodotti nel periodo che intercorre dal primo Gennaio 2009 alla presentazione della dichiarazione riservata da produrre entro il 15 dicembre 2009. La prima finestra dello scudo fiscale utile per l'adesione si è chiuso il 15 dicembre 2009.

Ora i soggetti interessati potranno regolarizzare la propria posizione attraverso il versamento di una imposta straordinaria sulle attività finanziarie e patrimoniali detenute al 31-12-2008: oltre a ciò, potranno effettuare gli adempimenti richiesti per il rimpatrio o la regolarizzazione nell'arco temporale che va dal 30-12-2009 sino al 30-4-2010. Un successo finanziario da 4,75 miliardi di euro, incasso del Governo all'indomani della diffusione dei dati ufficiali sul terzo scudo fiscale ideato da Giulio Tremonti.

Al primo giro di boa di metà dicembre erano rientrati in Italia 95 miliardi di euro, di cui 93 miliardi pari al 98% sotto forma di rimpatrio effettivo. Sono numeri che dimostrano uno straordinario successo e che rappresentano oltre 6 punti di PIL. Una somma che, secondo il Presidente del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti Claudio Siciotti, deve ora rientrare in circolo attraverso l'incentivazione della ricapitalizzazione per le imprese.

Sui dati dello scudo fiscale è scoppiata la polemica tra la Banca d'Italia e il Ministro Calderoli.

Nei giorni scorsi Palazzo Koch aveva annunciato che lo scudo fiscale ha regolarizzato 85 miliardi di euro, ma sono 35 quelli effettivamente rientrati in Italia in quanto fisicamente denaro proveniente da conti correnti esteri.

Ma il Direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera ha precisato che Bankitalia fotografa al 15 dicembre 2009 l'ammontare di 35 miliardi: tale conteggio considera i soli flussi finanziari provenienti dall'estero come i bonifici bancari. In realtà il rimpatrio riguarda anche titoli, obbligazioni e altre consistenze patrimoniali.

Pertanto la somma finale ammonta a 93 miliardi: agli 85 miliardi di Bankitalia si devono aggiungere altri beni come gioielli, quadri e preziosi vari.

\*Ex Dirigente Agenzia delle Entrate

## ► dalla prima pagina

La crisi durerà una settimana, nella sua fase acuta; per valutare i costi complessivi del danno, e la durata dell'inquinamento, si vedrà: secondo il Wwf le conseguenze dureranno per decenni. E' certo, in ogni modo, che si tratta di un disastro, di una catastrofe senza pari (a parte Seveso).

Chi ne è il responsabile? Prima di tutto i criminali che l'hanno direttamente provocata, non si sa ancora perché (si è parlato di ritorsione per alcuni licenziamenti; ma francamente sembra piuttosto che ci sia un intento di devastazione terroristica, o una sorta di vendetta mafiosa, o di avvertimento). C'è solo da sperare che vengano assicurati alla giustizia, presto, e trattati con la massima severità.

Ma questo non è solo un caso penale: è anche un caso politico. E' in primo luogo la Lombardia di Formigoni e della Lega a uscirne distrutta: una regione geograficamente e politicamente vicina, il Veneto, l'accusa di non essere stata

## L'anima nera di una civiltà senza principi

capace di gestire l'emergenza quando il carburante era nel Lambro, e di averlo lasciato scivolare in Po. Inoltre, pare abbia omesso alcuni controlli sulla pericolosissima attività dell'impresa dai cui serbatoi l'olio è stato fatto uscire. Insomma, sono stati prima di tutto i Lombardi a oltraggiare il Po, non paghi di averlo da anni ridicolmente trasformato nel totem tribale della pseudo-religione leghista. La decadenza della regione più ricca d'Italia si vede anche da qui.

Ma non si tratta solo di una sciagurata emergenza, mal gestita. La responsabilità politica va allargata, infatti, a tutto l'inquinamento "normale", ordinario, che la pianura padana in generale - e la Lombardia ancora una volta in testa - sta riversando implacabilmente nel più grande fiume d'Italia. Il cui bacino - esteso un terzo del Paese - ospita sedici milioni di italiani: i più ric-

chi, i più produttivi, i più inquinanti. I rifiuti tossici della pianura padana non finiscono soltanto (insieme a quelli del Nord Europa) nelle discariche abusive del Sud, gestite dalle mafie; restano anche nella cosiddetta Padania. A volte smaltiti secondo la legge, altre volte dispersi nel terreno e nei fiumi: non a caso negli ultimi cinque anni l'inquinamento del Po è triplicato, e i veleni che il corso d'acqua agonizzante porta con sé stanno cambiando e impoverendo la sua fauna e la sua flora. I paesaggi metafisici - giochi di luce e d'acqua - delle lagune e delle paludi che si affacciano sull'Adriatico hanno come destino di trasformarsi in pozze oleose, deserte di vita. Se poi, come il governo minaccia, nel Polesine (in provincia di Rovigo) verrà costruita una centrale nucleare, l'acqua del Po, e il suo ecosistema, ne avranno il colpo di grazia.

Carlo Galli

Nel giorno in cui per una dimostrazione inutile (anche se politicamente opportuna) di senso di responsabilità verso l'ambiente il traffico di auto si ferma, o si limita, sarebbe stato forse più educativo organizzare carovane verso il Po, perché le famiglie e i bambini vedessero con i loro occhi lo scempio ecologico nella sua fase acuta e drammatica, e ne traessero qualche motivo di riflessione generale sulle terribili conseguenze dello sviluppo disennato, dell'incuria criminale, della politica parolaia. Perché tutti, insomma, potessero specchiarsi nelle acque avvelenate del grande fiume, e in quella macchia vedessero l'anima nera della nostra civiltà senza principi, cieca sul futuro di se stessa e del proprio territorio, sporca di illegalità, deturpata da una frenetica follia suicida.

# Focus sulla Grecia

## La Ue cerca interventi anticrisi

ROMA - La Commissione europea decide di muoversi per capire come intervenire in soccorso della Grecia: il commissario Ue per gli Affari economici e monetari, Olli Rehn, lunedì sarà in missione ad Atene per discutere dello stato dei conti pubblici. La Bei intanto, per voce del presidente Philippe Maystadt, tenta di placare le preoccupazioni sugli attacchi degli speculatori che puntano sul default di Atene: chi colpisce la Grecia, assicura, «sarà sconfitto».

La prossima settimana si aprirà con i colloqui tra Rehn e i vertici dell'esecutivo ellenico. Al centro dell'incontro, precisa Bruxelles «la difficile situazione economica e dei conti pubblici del paese». Il commissario Ue vedrà il vicepremier Theodor

Pagalos, il ministro delle Finanze George Papacostantinou e quello dell'Occupazione Andrea Loverdos, oltre che il governatore della Banca centrale greca George Provopoulos. Intanto, la Banca degli Investimenti Europea (Bei) punta il dito contro gli speculatori, che scommettendo sul crack del Paese stanno anche spingendo le quotazioni dell'euro al ribasso sul dollaro.

E si fanno avanti la Germania e la Francia, ma la Grecia non si fida degli aiuti esterni, soprattutto se tedeschi. Il compositore Mikis Theodorakis, uno dei simboli della lotta per la democrazia durante la dittatura dei Colonnelli, ha invitato i tedeschi a non dare lezioni alla Grecia, dopo che «i loro padri rasero al suolo il paese».